



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Territorio e mobilità
Servizio Amministrazione territorio e trasporti

Atto N. 2796/2017

Oggetto: COMUNE DI GENOVA - PROGETTO URBANISTICO OPERATIVO (PUO) RELATIVO ALL'AMBITO DI RIQUALIFICAZIONE SOGGETTO ALLA NORMA SPECIALE N. 58 - EX OSPEDALE PSICHIATRICO DI QUARTO DEL VIGENTE PIANO URBANISTICO COMUNALE - L.R. 36/1997 E S.M. ARTICOLO 51 - PARERE SENZA OSSERVAZIONI.

In data 22/12/2017 il dirigente CUTTICA MAURO, nella sua qualità di responsabile, adotta il seguente Atto dirigenziale;

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

Richiamato il vigente Statuto della Città Metropolitana di Genova;

Visto l'art. 107, commi 1, 2 e 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

Visto il Bilancio di Previsione triennale 2017/2019, approvato definitivamente dal Consiglio Metropolitan con Deliberazione n.9 in data 29/03/2017;

Vista la Legge Urbanistica Regionale n. 36/1997 e s.m., che disciplina il sistema della pianificazione territoriale nelle sue articolazioni di livello regionale, metropolitano, provinciale e comunale e nei reciproci rapporti.

Visto nel dettaglio quanto disposto dall'art. 51 "Procedimento di formazione del Progetto Urbanistico Operativo" ove al comma 2, lett. a), è previsto l'invio agli enti, tra cui la Città Metropolitana, degli elaborati ed atti costitutivi del PUO per la formulazione di eventuali osservazioni sulla compatibilità dello stesso PUO in rapporto ai rispettivi atti di pianificazione territoriale.

Preso atto che per quanto attiene alla Città Metropolitana, ai sensi dell'art. 79 bis della ridetta l.r. 36/1997 e s.m. fino all'approvazione del PTGcm nel territorio della Città Metropolitana si applica il vigente Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Genova, approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 1 del 22.01.2002 e successive varianti, ed è pertanto in merito a tale strumento di pianificazione territoriale che vengono svolte le valutazioni di questa amministrazione.

Atteso che il Comune di Genova:

- è dotato di Piano Urbanistico Comunale, divenuto esecutivo dal 2015 a seguito della determinazione dirigenziale n. 2015-118.0.0.-18 di conclusione dell'iter di Conferenza dei Servizi attivata in attuazione della l.r. 36/1997, come in allora vigente, per l'approvazione del nuovo PUC;
- con Deliberazione della Giunta Comunale n. 2017-254 ha adottato il PUO in oggetto indicato, finalizzato a dare attuazione alle previsioni del vigente PUC in merito alle aree ricomprese nell'Ambito soggetto a Norma Speciale n. 58 - ex Ospedale Psichiatrico di Quarto;

Atteso altresì che il vigente PUC sottopone il complesso dell'ex Ospedale Psichiatrico di Quarto a due differenti discipline urbanistiche:

- **una relativa all'area del Vecchio Istituto - oggetto del PUO in argomento** – relativa all' Ambito soggetto alla suddetta Norma Speciale n. 58, la quale recepisce la disciplina del PUC 2000 relativa all'Ambito Speciale di Riqualificazione Urbana n. 77 introdotta in variante al PUC per effetto dell'Accordo di Programma approvato nel 2013 e sottoscritto tra Regione Liguria, Comune di Genova, ASL n.3 Genovese e ARTE;
- l'altra relativa all'area del complesso del Nuovo Istituto, anche questo oggetto di PUO già approvato, individuata come Distretto di Trasformazione n. 28, ove obiettivo della trasformazione è la riconversione del complesso dell'ex Ospedale di Quarto, per la parte non più in utilizzo al Sistema Sanitario Nazionale, per la costituzione di un insediamento residenziale integrato con un polo per attività direzionali e ad alto contenuto tecnologico per il levante cittadino, correlato a funzioni urbane compatibili, a funzioni di ricerca, di cura, ai servizi e all'ospitalità o alla residenzialità di studenti e ricercatori;

Preso atto che il Comune di Genova:

- in data 27 ottobre 2015 aveva convocato la seduta referente della CDS 13/15 - Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/90, finalizzata all'approvazione di PUO presentato da ARTE e, in tale sede era stata rilevata la necessità, in particolare a seguito di richiesta della Soprintendenza in sede di Accordo di Programma, della presentazione di un Progetto Unitario, necessario per proseguire l'iter di approvazioni con PUO attraverso l'attivazione di procedimenti concertativi, talché tale Conferenza era stata sospesa ;
- con successiva Determinazione Dirigenziale n. 2016-118.0.0.-13 del 15.07.2016, in attuazione del suddetto Accordo di Programma precedentemente sottoscritto in data 29.11.2013 tra Regione Liguria, Comune di Genova, ASLn.3 Genovese e ARTE con il quale era stata ridefinita per il complessivo ambito territoriale dell'ex Ospedale Psichiatrico di Quarto la relativa disciplina urbanistica poi recepita nel PUC oggi vigente, ha approvato il Progetto Unitario (PU) relativo all'intero compendio immobiliare dell'ex Ospedale (oggi facente capo a tre proprietà diverse, A.R.T.E., ASL.3 Genovese e CDP Immobiliare), con il quale sono stati definiti in particolare
 - i criteri di intervento sugli edifici esistenti;
 - le linee guida per le nuove costruzioni;
 - l'assetto infrastrutturale (sistema degli accessi e della viabilità carrabile e pedonale, sistemi di produzione energetica e di distribuzione comuni ai diversi settori di intervento);
 - l'assetto vegetazionale e paesaggistico complessivo;
- in data 28 marzo 2017, successivamente all'approvazione del Progetto Unitario e a seguito degli aggiornamenti / modifiche conseguentemente apportati al PUO in argomento, ha convocato una seconda seduta referente, a seguito della quale il PUO è stato ulteriormente integrato a seguito delle richieste in formulate dagli enti interessati e competenti sotto i diversi profili ;
- con Deliberazione della Giunta Comunale n. 2017-254 del 28.10.2017, in attuazione delle indicazioni del suddetto PU, della disciplina del PUC vigente, e di quanto emerso nel corso del procedimento di conferenza dei servizi, ha adottato il Progetto Urbanistico Operativo - PUO - in oggetto, finalizzato a dare attuazione alle disposizioni di cui alla Norma Speciale dell'Ambito soggetto alla Norma Speciale n. 58 del vigente PUC di Genova, PUO inviato alla Città Metropolitana con nota prot n. 376709 del 03.11.2017, pervenuto in data 07.11.2017 ed assunto al protocollo con il numero 60095 del 08.11.2017 per **espressione del parere** di competenza, il cui termine di 60 giorni andrà a scadere **in data 08.01.2018**;

Atteso che:

- il Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico (P.T.C.P.) regionale classifica le aree in questione come Tessuto Urbano (TU), disciplinata dall'art. 38 delle Norme di Attuazione, intese come "parti del territorio nelle quali prevalgono, rispetto agli obiettivi propri del Piano, le più generali problematiche di ordine urbanistico e non è pertanto prevista specifica ed autonoma disciplina";
- l'area è soggetta a tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004, art. 136 "bellezza d'insieme" n. 13, D.M. 11.12.1954 Fascia costiera fino a q. 100 dal Torrente Nervi al Torrente Sturla.;
- tutto il complesso denominato "Ex Ospedale Psichiatrico di Quarto" è sottoposto al vincolo di cui all'art. 10 comma 1 del D. Lgs. n. 42/2004.
- la disciplina paesistica di livello puntuale del PUC individua tutta l'area - Vecchio e Nuovo Istituto - come "parco giardino verde strutturato", evidenziando in tal senso l'unitarietà paesaggistica dell'ex complesso ex ospedaliero al fine di assicurare la conservazione dell'immagine paesaggistica complessiva;

Rilevato che l'area interessata dal PUO in esame, relativo all'Ambito soggetto alla "Norma Speciale n. 58 – Ex Ospedale Psichiatrico di Quarto" – Vecchio Istituto, è suddivisa nei cinque settori come individuati nella DGC di adozione e negli elaborati del PUO, richiamandosi le Norme di Attuazione del PUO, in particolare all'art. 1 punto 5, che definisce i Settori di intervento:

Il PUO è suddiviso in cinque settori:

Settore 1 (proprietà ASL - destinato al mantenimento delle funzioni sanitarie in atto, alla realizzazione della nuova piastra ambulatoriale del levante cittadino oltreché al mantenimento ed integrazione delle funzioni sociali e culturali presenti in sito.

Settore 2 (proprietà ARTE) e Settore 3 - destinati prevalentemente a funzioni urbane - (*settore 3 funzione residenziale con realizzazione di una superficie di 6.500 mq., anche previa demolizione di immobili esistenti privi di valore storico-monumentale*).

Settore 4 - destinato alla fruizione pubblica per il tempo libero e al mantenimento del carattere naturale del luogo e del paesaggio - (*fruizione pubblica del parco*)

Settore 5 - destinato esclusivamente ad infrastrutture e parcheggi pubblici con verde di arredo

Richiamato anche quanto nel merito evidenziato nella delibera della Giunta comunale di adozione dello stesso, nella Relazione urbanistica illustrativa a questa allegata e negli elaborati costitutivi dello stesso PUO:

*"il PUO persegue gli obiettivi di riqualificazione previsti dalla scheda di PUC, confermando il ruolo di polarità urbana dell'ex complesso ospedaliero con la previsione di stabilizzare e riorganizzare le funzioni sanitarie prevedendo la realizzazione della piastra ambulatoriale per il Levante cittadino e l'insediamento di un centro di servizi pubblici, anche quale testimonianza delle attività che si sono svolte in questo luogo e del ruolo che l'ex Ospedale Psichiatrico ha rivestito nell'ambito cittadino;
- nelle sue componenti grafiche e normative, definisce la caratterizzazione funzionale, l'obiettivo della trasformazione e la disciplina urbanistica, con le necessarie precisazioni e approfondimenti, in conformità alla vigente disciplina urbanistica di riferimento;
- interessa una superficie territoriale complessiva di circa 73.000 mq, articolato in cinque settori..."*

Rilevato che al fine dell'attuazione degli interventi di riqualificazione della viabilità circostante, il PUO è esteso ad aree limitrofe, già facenti parte della rete stradale comunale esistente, e comprende anche aree di proprietà della Città Metropolitana di Genova, per una superficie di mq 1480 circa.

Preso atto che il PUO in parola risulta conforme alla disciplina dettata dal PUC come sopra approvato, così come dichiarato dalla stessa Civica Amministrazione nella sua stessa Delibera di Giunta n. 254/2017, PUC in merito al quale la Città Metropolitana, nel corso del procedimento di approvazione, aveva espresso il proprio parere con la Determinazione Dirigenziale prot. n. 85768/2015 (allegato VOTO n. 686/2015 del Comitato Tecnico Urbanistico della Città Metropolitana), mirato ad assicurare la debita coerenza tra lo stesso PUC e le indicazioni del proprio Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C), e come tale è stato adottato dalla Civica Amministrazione con Delibera della Giunta, in attuazione dell'art. 51 della l.r. 36/1997 e sm..

E' da evidenziarsi l'introduzione di alcune modifiche al perimetro del PUO, come puntualmente descritte nella delibera di adozione, nei limiti comunque consentiti dalle Norme di flessibilità previste dal PUC, modifiche mirate ad escludere alcune porzioni dell'Ambito non direttamente interessate dagli interventi

Considerato che le aree interessate dal PUO in esame - così come quelle adiacenti appartenenti all'area del Distretto di trasformazione n. 28 oggetto di separato PUO recentemente approvato (espressione di parere della Città Metropolitana con Determina Dirigenziale n. 2559/2017) - fanno parte dell' "**Organizzazione del Sistema del Verde di livello provinciale**" individuato dal Piano Territoriale di Coordinamento così come approvato con D.C.P. n. 1 del 22.01.2002 e successiva specifica Variante approvata con D.C.P. 29 del 01.06.2011, con particolare riferimento alla **Scheda 1.3_S_37 - Ospedale psichiatrico**, appartenente alla categoria "**Aree verdi strutturate nell'ambito dei sistemi insediativi urbani (S)**".

L'areale in questione appartiene anche alla più vasta Categoria del Sistema del Verde del PTC denominata come **Territori urbani con verde "connotante" (U)** di cui alla SCHEDA 1.3_U_04 - Area Quarto / Quinto.

Considerato nel dettaglio che la **Scheda 1.3_S_37** del Sistema del Verde sopra richiamata individua le caratteristiche peculiari dell'area nel suo complesso e la disciplina da applicarsi in fase di previsione e realizzazione degli interventi al suo interno - **DISCIPLINA DI AREA** - in particolare mirata al mantenimento ed alla riqualificazione delle riscontrate peculiarità della vegetazione presente nel sito che così precisa:

"In ragione della presenza nell'area, connotata comunque per il valore dei caratteri peculiari della vegetazione e degli elementi di strutturazione complessiva, di puntuali situazioni di non compiuta strutturazione e/o di degrado o elementi incongrui, in rapporto al contesto, gli interventi devono pertanto essere mirati al mantenimento dei caratteri peculiari riconosciuti, al mantenimento e/o integrazione delle specie arboree presenti, salvo la necessità della loro sostituzione in conseguenza di fitopatie o per causa di tutela della pubblica incolumità ed alla riqualificazione orientata alla ricomposizione della strutturazione nei settori ove la stessa non risulti compiutamente realizzata e/o all'eliminazione dei fenomeni di abbandono o degrado, degli elementi incongrui e delle specie infestanti."

Considerato al riguardo quanto previsto dal PUO, in particolare nelle Norme di Attuazione all'Articolo 4 - **INDICAZIONI PROGETTUALI E CONDIZIONI** - punto 2 :

"Gli interventi relativi alle aree verdi, in recepimento delle Norme di Attuazione del PTC provinciale di cui alle relative Schede nn. 1.3_S_37 e 1.3_U_04, devono:

- nel Settore 4 prevedere sistemazione superficiale dell'area per la messa in sicurezza del versante boschivo esistente e il consolidamento dell'assetto vegetazionale con interventi di diradamento selettivo il mantenimento dei caratteri peculiari riconosciuti, il mantenimento e/o integrazione delle specie arboree di maggior pregio presenti, salvo la necessità della loro sostituzione in conseguenza di fitopatie o per causa di tutela della pubblica incolumità ed alla riqualificazione orientata alla ricomposizione della strutturazione nei settori e/o all'eliminazione dei fenomeni di abbandono o degrado, degli elementi incongrui e delle specie infestanti.

Gli interventi devono essere finalizzati al mantenimento del carattere naturale dei luoghi e del paesaggio con particolare attenzione alla tutela e conservazione dell'avifauna;

- nei Settori 1, 2 e 3 garantire la conservazione e tutela del verde ad alto fusto presente, con mitigazione delle eventuali interferenze e compensazione in termini qualitativi e quantitativi.

- la gestione degli spazi verdi di uso pubblico dovrà avvenire in coerenza con quanto previsto dallo schema di disciplinare di gestione e manutenzione del verde di uso pubblico allegato alla convenzione che individua, unitariamente per l'ambito in oggetto e per la porzione di parco contigua (Settore 3 del Distretto n.28 del PUC), gli standard qualitativi e prestazionali minimi in ragione della destinazione, della fruibilità e della peculiarità della copertura vegetale dell'area."

Considerato che le previsioni del PUO sono conformi alla disciplina del PUC, la cui conformità con le disposizioni del PTC era già stata riscontrata come sopra richiamato, nonché visti gli elaborati costitutivi del PUO stesso (si richiamano oltre agli elaborati grafici e le relazioni illustrativa ed urbanistica, Relazione

Paesaggistica, le Norme Tecniche di Attuazione del PUO - art. 4 Indicazioni Progettuali e Condizioni - punto 2, ove è fatto puntuale richiamo all'applicazione delle disposizioni della sopra citata scheda 1.3_S_37), **non si riscontrano elementi di incompatibilità tra il progetto di PUO e le disposizioni dell'atto di pianificazione (PTC) della Città Metropolitana tali da portare alla formulazione di osservazioni**, dovendosi richiamare alla Civica Amministrazione che, come disposto dallo stesso PTC, la gestione della disciplina del sistema del verde rimane in capo ai Comuni anche nella fase attuativa.

Peraltro in ragione delle aree appartenenti al Sistema del Verde del PTC della Città Metropolitana interessate dal PUO che appartengono, come detto, sia all'areale dell'Ambito soggetto alla Norma Speciale n. 58, che al contiguo Distretto di Trasformazione n. 28, individuando così una porzione di territorio posta a nord - nord /ovest del complesso dell'ex Ospedale Psichiatrico di Quarto, particolarmente esposta visivamente dagli abitati antistanti, si ritiene necessario richiamare l'attenzione della Civica Amministrazione **(come già espresso con la richiamata Determina Dirigenziale n. 2559/2017 di questa Città Metropolitana)**, affinché ponga la necessaria attenzione in merito alla puntuale verifica dell'attuazione degli interventi previsti in applicazione della disciplina del Sistema del verde del PTC, specificata dal PUO, e del vigente PUC, mettendo opportunamente a sistema le previsioni dei due PUO al fine della realizzazione del "Parco del Bosco di Quarto" quale compendio di verde pubblico unitario.

Per quanto attiene infine agli aspetti patrimoniali della Città Metropolitana ed alle aree che come sopra richiamato risultano interessate da previsioni del PUO in questione, in particolare per opere di riqualificazione delle viabilità ivi presenti mediante la realizzazione di nuovi collegamenti stradali e rotatorie il tutto in raccordo con quanto già visto ed approvato con il ridetto Distretto di trasformazione n. 58, si rimanda al Parere favorevole espresso in merito alla realizzazione dello stesso PUO con la Determinazione del Sindaco Metropolitan n. 61 del 05.05.2017 "*Accordo per la cessione di aree necessarie alla realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria del PUO del D.T. n. 28 - Ex O.P. di Genova Quarto*".

Preso atto che dal presente provvedimento non discendono effetti diretti ed indiretti sul Bilancio e sul Patrimonio dell'Amministrazione;

Verificata l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse nell'assumere il presente provvedimento;

Per quanto sopra espresso

DISPONE

che nei confronti del PUO relativo all'Ambito soggetto alla Norma Speciale n. 58 - ex Ospedale Psichiatrico di Quarto, adottato dal Comune di Genova con D.G.C. n. 254/2017 ai sensi dell'art. 51 della l.r. 36/1997 e smi., non emergano aspetti di contrasto rispetto alla Pianificazione territoriale di livello metropolitano e che pertanto non siano da formulare osservazioni, richiamando peraltro l'attenzione della Civica Amministrazione in merito alla puntuale verifica dell'attuazione degli interventi previsti dal PUO stesso in applicazione della disciplina del PUC di Genova e del Sistema del verde del PTC, mettendo opportunamente a sistema le previsioni e le attuazione del presente PUO con quello del Distretto di Trasformazione n. 28, già approvato con analoghe precisazioni, al fine di assicurare la realizzazione del "Parco del Bosco di Quarto" quale compendio di verde pubblico unitario e qualificato.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi del d.lgs. 2 luglio 2010, n.104, ovvero il ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del d.p.r. 24.11.71, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di ricevimento del presente atto.

DATI CONTABILI

S/E	Codice	Cap.	Azione		Importo	Prenotazione		Impegno		Accertamento		CUP	CIG
					Euro	N.	Anno	N.	Anno	N.	Anno		
TOTALE ENTRATE:				+									
TOTALE SPESE:				-									

**Sottoscritta dal Dirigente
(CUTTICA MAURO)
con firma digitale**



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE E VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

Ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267

Proponente: Ufficio Controlli attività edilizia e territorio

Oggetto: COMUNE DI GENOVA - PROGETTO URBANISTICO OPERATIVO (PUO) RELATIVO ALL'AMBITO DI RIQUALIFICAZIONE SOGGETTO ALLA NORMA SPECIALE N. 58 - EX OSPEDALE PSICHIATRICO DI QUARTO DEL VIGENTE PIANO URBANISTICO COMUNALE - L.R. 36/1997 E S.M. ARTICOLO 51 - PARERE SENZA OSSERVAZIONI.

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il presente provvedimento non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'Ente.

Il presente provvedimento produce effetti indiretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'ente per cui si esprime parere: FAVOREVOLE

Annotazioni o motivazioni del parere sfavorevole:

Il presente provvedimento produce effetti diretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'ente, evidenziate nelle imputazioni contabili di seguito indicate, per cui si esprime parere: FAVOREVOLE

Annotazioni o motivazioni del parere sfavorevole:

VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

S/E	Codice	Cap.	Azione		Importo	Prenotazione		Impegno		Accertamento		CUP	CIG
					Euro	N.	Anno	N.	Anno	N.	Anno		
TOTALE ENTRATE:				+									
TOTALE SPESE:				+									

Genova li, 22/12/2017

**Sottoscritto dal responsabile
dei Servizi Finanziari
(POLESE BARBARA)
con firma digitale**